



Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

Istruzioni per la redazione

MODIFICA ORDINAMENTO CORSO DI STUDIO

Corso di laurea magistrale in Scienze motorie preventive e adattate

A.A. 2025/26

Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Docente referente del progetto	Prof.ssa Mirta Fiorio
Dipartimento di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia
Eventuale Dipartimento Associato	Scienze Umana



Sommario

INDICAZIONI GENERALI	3
QUALITÀ	4
SEZIONE A	4
Obiettivi della Formazione	4
A1.A - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO)	4
A1.B - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE)	5
A2.A - PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI	8
A2.B - IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)	10
A3.A - CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO	11
A4.A - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	13
A4.B1 - CONOSCENZA E COMPrensIONE E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (SINTESI)	16
A4.C - AUTONOMIA DI GIUDIZIO / ABILITÀ COMUNICATIVE / CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO	18
A4.D – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE	20
A5.A - CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE	21
AMMINISTRAZIONE	23
Informazioni	23
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	23
CORSI INTERATENEO	24
Altre informazioni	24
Informazioni generali sul Corso di Studi	24
DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO	25
Sezione F – Attività formative ordinamento didattico RAD	25
COMUNICAZIONI DELL'ATENEO AL CUN	25
MOTIVI DELL'ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA STESSA CLASSE	26
NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI BASE	26
NOTE RELATIVE ALLE ALTRE ATTIVITÀ	26
NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	26



INDICAZIONI GENERALI

Scopo del documento è di fornire una guida pratica per la redazione della SUA-CdS nel caso in cui si intenda proporre una modifica all'ordinamento del Corso di Studio (CdS).

Sono riportati i soli **quadri RAD** (ordinamentali) della SUA-CdS.

Le proposte e i suggerimenti di ciascun quadro tengono conto dell'esperienza maturata negli anni grazie al contributo di tutti gli attori del sistema AVA, delle indicazioni del Presidio della Qualità, delle Linee guida CUN, delle Linee Guida Anvur. Rispetto a queste ultime Linee guida, in particolare, al termine delle indicazioni di ogni quadro vengono riportati gli aspetti (requisiti di qualità - R3) che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accreditamento periodico e che comunque sono oggetto dell'autovalutazione del CdS (in sede di Riesame ciclico).

Per una miglior analisi delle variazioni proposte, è necessario verificare quali sono le parti modificate.

È necessario quindi riportare, per i quadri modificati, il testo presente nella SUA-CdS (VIGENTE) e quello nuovo modificato (PROPOSTO). In alternativa, riportare il testo vigente e indicare "invariato" nel testo proposto.

Per la modifica di un CdS esistente è importante seguire con attenzione le indicazioni contenute nella guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN, indicazioni riportate nei suggerimenti di compilazione dei singoli quadri.

Le tempistiche per la proposta di una modifica di ordinamento sono riportate nel Calendario sulla progettazione e gestione annuale della didattica.

Linee guida e Calendario sono pubblicati alla pagina web <https://www.univr.it/it/aq-didattica>

Per accedere alla SUA-CdS i docenti Referenti entrano dal sito loginmiur.cineca.it, i tecnici amministrativi da ava.miur.it

L'abilitazione in scrittura è fruibile da un solo soggetto alla volta e va chiesta all'U.O. Offerta Formativa

Per informazioni rivolgersi a: offerta.formativa@ateneo.univr.it

QUALITÀ

Nell'ambito di un sistema di Assicurazione della Qualità, il Corso di Studio rende disponibili a tutti gli interessati informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati conseguiti. Queste informazioni sono riportate nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) che contiene una Presentazione e tre sezioni pubbliche (Obiettivi della formazione, Esperienza dello studente, Risultati della formazione) che costituiscono insieme lo strumento di informazione completa su ciascun Corso di Studio. Contiene inoltre una sezione organizzativa che non è pubblica (Organizzazione e gestione della Qualità).

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione

La logica di un corretto processo di progettazione di un CdS centrato sullo studente¹ dovrebbe prevedere, nell'ordine:

1. la **definizione della/e figura/e professionale/i che si vogliono formare**, in coerenza con le strategie di Ateneo
2. l'**identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate**, da documentare nei Quadri A1 della SUA-CdS
3. la **definizione degli scopi del CdS**, che la SUA-CdS individua nei/i profilo/i professionale/i che il CdS intende formare e cioè negli sbocchi (culturali/) professionali da descrivere attraverso le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e delle competenze che si vogliono far sviluppare e acquisire ai laureati, in coerenza con la missione della struttura di appartenenza del CdS, con i fabbisogni formativi identificati e con le risorse disponibili, da documentare nei Quadri A2
4. la **definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS**, da documentare nel Quadro A4.a della SUA-CdS
5. la **definizione dei risultati di apprendimento attesi** alla fine del percorso formativo, da documentare nei Quadri A4b e A4c della SUA-CdS
6. la **definizione del piano degli studi**, con l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative, da documentare nel Quadro B1 della SUA-CdS, e, per ogni attività formativa, delle relative caratteristiche, con particolare riferimento a: risultati di apprendimento attesi specifici dell'attività formativa, programma (contenuti), metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento

A1.A - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO)

Quadro RAD

È fondamentale instaurare una costante **collaborazione** con il mondo del lavoro, sia **per spiegare le finalità** del CdS, sia **per delineare i profili professionali, funzioni e competenze** utili in ambito lavorativo, da declinare nel piano didattico. L'individuazione delle parti interessate è fondamentale per garantire la coerenza e il continuo aggiornamento degli obiettivi formativi e dei: profili professionali del CdS.

Al momento dell'istituzione di un nuovo Corso di Studio la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni è il presupposto per la valutazione della domanda di formazione degli sbocchi professionali.

¹ Prof. Alfredo Squarzonei, AQ dei Corsi di Studio, Corso "Q" Qualità MdQ Next, Torino, 21 e 22 marzo 2018

Il confronto con le parti interessate riguarda tutti gli aspetti del percorso di formazione: profilo professionale e sbocchi occupazionali, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, attività didattiche proposte ed efficacia della progettazione e del percorso. In fase istitutiva del Corso di Studio sarebbe auspicabile prevedere almeno due incontri, facendo precedere, ad esempio, la consultazione diretta da un'analisi indiretta delle esigenze di formazione del territorio (domanda di formazione), tramite l'analisi di studi di settore.

Si ricorda che il Regolamento Didattico di Ateneo prevede l'istituzione un comitato permanente delle parti interessate.

Nella **intranet myUNIVR** c'è un'**apposita sezione** dedicata alle [Consultazioni con le parti interessate](#). Vengono specificati qui di seguito i punti di attenzione di cui tenere conto nel presente quadro:

Data in cui è avvenuta la/e consultazione/i	Specificare le date in cui si sono svolte le varie consultazioni, documentate in resoconti/verbali.
Organo o il soggetto accademico che ha effettuato le consultazioni	Indicare le figure accademiche che hanno effettuato la consultazione, specificando solo il ruolo (ad esempio Direttore di Dipartimento, Referente del corso, ecc.), non il nominativo.
Organizzazioni consultate direttamente e indirettamente	Indicare a) per le consultazioni dirette , le parti interessate che hanno partecipato alla consultazione, specificando solo il ruolo (ad esempio: Presidente Associazione Industriali, Rappresentante Ordine Commercialisti, ecc.) e non il nominativo; b) per le consultazioni indirette : eventuali studi di settore .
Modalità degli incontri e cadenza consultazioni	Indicare come si sono svolte le consultazioni (incontri, meet telematici) e con quale cadenza . Indicare anche le modalità e la cadenza delle consultazioni che si intende effettuare successivamente, una volta attivato il CdS.
Descrizione delle risultanze consultazione	Questa è la parte più importante del quadro: descrivere gli esiti delle consultazioni dirette (a tal proposito, le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?) e gli esiti dell'analisi derivante dalle consultazioni indirette, ovvero la valutazione del Corso di Studio delle eventuali proposte emerse.
Allegati	Allegare i resoconto / verbali degli incontri

A1.B - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE)

Pur non trattandosi di un quadro RAD, si chiede comunque la compilazione in questa fase

In questo quadro vanno riportate le ultime consultazioni con i relativi verbali. Per la compilazione del quadro, fare riferimento alle indicazioni del quadro precedente A1.a.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
I 29 ottobre 2014 il Collegio Didattico dei Corsi di laurea in Scienze motorie ha organizzato un incontro con gli Enti accreditati per il tirocinio degli studenti e le Istituzioni interessate allo sport, alla prevenzione, al fitness, all'educazione motoria, alla rieducazione, all'attività motoria adattata ed alla	Il 29 ottobre 2014 il Collegio Didattico dei Corsi di laurea in Scienze motorie ha organizzato un incontro con gli Enti accreditati per il tirocinio degli studenti e le Istituzioni interessate allo sport, alla prevenzione, al fitness, all'educazione motoria, alla rieducazione, all'attività motoria adattata ed alla ricerca. Il convegno ha permesso di ottenere informazioni significative per adeguare in modo

ricerca. Il convegno ha permesso di ottenere informazioni significative per adeguare in modo efficace il percorso formativo. Pertanto, in continuità con la precedente iniziativa, Il Collegio Didattico di Scienze motorie ha previsto di realizzare ulteriori incontri a cui vengono invitati gli enti di tirocinio, separatamente per aree di interesse. Il primo incontro si è svolto il 24 settembre 2015 ed ha riguardato i settori rieducativo e delle attività preventive e adattate: i rappresentanti degli enti invitati hanno presentato le loro iniziative e confermato la disponibilità a collaborare per l'attuazione di tirocini pratici per gli studenti del corso di laurea. Nel secondo incontro, tenutosi il 18 febbraio 2016, sono stati invitati gli enti che operano nel settore del fitness. La discussione si è focalizzata sugli aspetti che possono essere potenziati o modificati nella fase di acquisizione delle competenze di ingresso al tirocinio o durante il tirocinio stesso per gli studenti iscritti al corso di Laurea in scienze delle attività motorie e sportive.

Al terzo incontro del 14 aprile 2016 hanno partecipato gli enti accreditati per il tirocinio degli studenti nell'ambito educativo. Sono intervenuti i rappresentanti delle scuole medie di 1° e 2° grado e tra queste i rappresentanti dei licei scientifici veronesi che hanno attivato una sezione ad indirizzo sportivo, avvalendosi di specifici accordi di collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento dell'Ateneo. E' stata proposta un'azione di intervento migliorativo dell'inserimento al tirocinio mediante colloquio orientativo dello studente del corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive che abbia espresso un interesse all'area educativa.

Un ulteriore incontro si è svolto il 30 maggio 2018 in presenza del Collegio didattico di Scienze Motorie. Hanno partecipato oltre 30 rappresentanti di enti ed associazioni sportive accreditate per il tirocinio degli studenti dei corsi di studio triennale. Dall'incontro sono emersi punti di attenzione sulle competenze gestionali e di relazione acquisite dallo studente all'ingresso al tirocinio che sono stati immediatamente presi in considerazione e discussi dal collegio didattico che ha incaricato il gruppo di AQ di formulare azioni di intervento migliorativo da sottoporre a successiva approvazione.

Tra dicembre 2021 e marzo 2022, il Collegio didattico di Scienze motorie ha effettuato un nuovo giro di consultazioni con le parti interessate, per proseguire la collaborazione con un confronto periodico in merito all'organizzazione dei tirocini, alla preparazione degli studenti, alle funzioni e competenze attese, e anche per discutere degli

efficace il percorso formativo. Pertanto, in continuità con la precedente iniziativa, Il Collegio Didattico di Scienze motorie ha previsto di realizzare ulteriori incontri a cui vengono invitati gli enti di tirocinio, separatamente per aree di interesse. Il primo incontro si è svolto il 24 settembre 2015 ed ha riguardato i settori rieducativo e delle attività preventive e adattate: i rappresentanti degli enti invitati hanno presentato le loro iniziative e confermato la disponibilità a collaborare per l'attuazione di tirocini pratici per gli studenti del corso di laurea. Nel secondo incontro, tenutosi il 18 febbraio 2016, sono stati invitati gli enti che operano nel settore del fitness. La discussione si è focalizzata sugli aspetti che possono essere potenziati o modificati nella fase di acquisizione delle competenze di ingresso al tirocinio o durante il tirocinio stesso per gli studenti iscritti al corso di Laurea in scienze delle attività motorie e sportive.

Al terzo incontro del 14 aprile 2016 hanno partecipato gli enti accreditati per il tirocinio degli studenti nell'ambito educativo. Sono intervenuti i rappresentanti delle scuole medie di 1° e 2° grado e tra queste i rappresentanti dei licei scientifici veronesi che hanno attivato una sezione ad indirizzo sportivo, avvalendosi di specifici accordi di collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento dell'Ateneo. E' stata proposta un'azione di intervento migliorativo dell'inserimento al tirocinio mediante colloquio orientativo dello studente del corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive che abbia espresso un interesse all'area educativa.

Un ulteriore incontro si è svolto il 30 maggio 2018 in presenza del Collegio didattico di Scienze Motorie. Hanno partecipato oltre 30 rappresentanti di enti ed associazioni sportive accreditate per il tirocinio degli studenti dei corsi di studio triennale. Dall'incontro sono emersi punti di attenzione sulle competenze gestionali e di relazione acquisite dallo studente all'ingresso al tirocinio che sono stati immediatamente presi in considerazione e discussi dal collegio didattico che ha incaricato il gruppo di AQ di formulare azioni di intervento migliorativo da sottoporre a successiva approvazione.

Tra dicembre 2021 e marzo 2022, il Collegio didattico di Scienze motorie ha effettuato un nuovo giro di consultazioni con le parti interessate, per proseguire la collaborazione con un confronto periodico in merito all'organizzazione dei tirocini, alla preparazione degli studenti, alle funzioni e competenze attese, e anche per discutere degli sbocchi lavorativi e dei profili professionali delle laureate e dei laureati.

I feedback raccolti sono stati presi in carico dal Collegio didattico per pianificare nuove azioni migliorative e correttive, dove necessario.

Gli incontri si sono tenuti in più date, vista la numerosità dei partecipanti: il 14/12/2021 sono stati invitati gli enti del settore preventivo, rieducativo e fitness; il 18/01/2022 i rappresentanti del settore educativo e il 21/03/2022 le associazioni del settore sportivo.

Nel corso del 2022 i rappresentanti degli ambiti di tirocinio formativo e lavorativo sono stati contattati anche per concordare l'istituzione di un Comitato tecnico di indirizzo, al fine di dotare il Corso di Studio di una struttura permanente di riferimento con la quale confrontarsi per



<p>sblocchi lavorativi e dei profili professionali delle laureate e dei laureati.</p> <p>I feedback raccolti sono stati presi in carico dal Collegio didattico per pianificare nuove azioni migliorative e correttive, dove necessario.</p> <p>Gli incontri si sono tenuti in più date, vista la numerosità dei partecipanti: il 14/12/2021 sono stati invitati gli enti del settore preventivo, rieducativo e fitness; il 18/01/2022 i rappresentanti del settore educativo e il 21/03/2022 le associazioni del settore sportivo.</p> <p>Nel corso del 2022 i rappresentanti degli ambiti di tirocinio formativo e lavorativo sono stati contattati anche per concordare l'istituzione di un Comitato tecnico di indirizzo, al fine di dotare il Corso di Studio di una struttura permanente di riferimento con la quale confrontarsi per ogni opportuno adeguamento del corso di studio. Il Comitato è stato pienamente istituito a febbraio 2023.</p> <p>Il 23 aprile 2024 si è tenuto un nuovo giro di consultazioni con le Parti Interessate.</p>	<p>ogni opportuno adeguamento del corso di studio. Il Comitato è stato pienamente istituito a febbraio 2023.</p> <p>Il 23 aprile 2024 si è tenuto un nuovo giro di consultazioni con le Parti Interessate. Con l'occasione si è discusso anche della Riforma delle Classi di Laurea, in merito alla necessità di intervenire sui piani didattici dei corsi di studio di Scienze motorie, in particolar modo per l'inserimento di attività tecnico-pratiche curriculari, e in relazione all'offerta e all'assetto degli attuali tirocini.</p>
--	---

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accREDITAMENTO periodico in merito a questo quadro.

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p><i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</i></p>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p><i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i></p> <p><i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i></p>

A2.A - PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Quadro RAD

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi fatta nella fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro.

Gli sbocchi occupazionali e professionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studi.

Riportare e descrivere il profilo professionale le funzioni, ovvero le azioni che vengono esercitate nel contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione, ovvero l'idoneità a svolgere un compito in un contesto di lavoro, accertandosi che la definizione delle funzioni e competenze è coerente con le codifiche ISTAT scelte nel quadro A2.b.

Si ricorda che in questo quadro non vanno descritte le conoscenze (che vanno invece riportate nel quadro A4b) ma va riportata una sintesi delle funzioni e una descrizione articolata delle competenze, ovvero più competenze per una determinata funzione. Le competenze sono voci per cui esiste una preparazione specifica nei risultati di formazione attesa. Le funzioni e le competenze dovranno trovare il loro corrispondente tra le attività formative e i risultati di apprendimento riportati in A4b.

Vanno individuati **uno o più profili professionali**.

Per ciascun profilo specificare le funzioni, le competenze e gli sbocchi occupazionali previsti.

Profilo professionale 1	Inserire solo il nome di tale figura e non ulteriori informazioni (es: bibliotecario, critico d'arte, esperto di marketing, agronomo) in coerenza con le codifiche ISTAT.
a. Funzione in un contesto di lavoro	Descrivere le funzioni svolte nell'ambito del lavoro e i principali compiti . È possibile indicare, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc.
b. Competenze associate alla funzione	Indicare le competenze associate a ciascuna funzione precedentemente citata, l'insieme delle competenze che consentono di assolvere una funzione . Non ripetere i risultati di apprendimento del corso di studio, ma definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato sarà chiamato a svolgere.
c. Sbocchi professionali	Indicare il tipo di ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). Indicare solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studio fornisce una preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti. Inoltre:



	<p>a) la prosecuzione degli studi in lauree magistrali coerenti può, in alcuni casi specifici, essere considerato un caso particolare di sbocco per una laurea triennale;</p> <p>b) si suggerisce di non indicare come sbocco l'insegnamento nelle scuole secondarie; è possibile però inserire la frase <i>I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario</i>;</p> <p>c) si suggerisce di non indicare sbocchi quali "Dirigente", "Ispettore scolastico", "Giornalista" o altre professioni che per l'accesso ai concorsi o agli albi professionali richiedono aver maturato prefissate esperienze in altri ruoli. Non indicare fra gli sbocchi occupazionali la professione di "Docenti universitari in...".</p>
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Esperto nell'ambito dell'attività motoria e sportiva preventiva ed adattata funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">• La Laurea si propone di formare esperti con ampi poteri decisionali e autonomia, in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici per progettare, organizzare e gestire attività motorie preventive ed adattate;• In particolare, i laureati saranno in grado di progettare, condurre e gestire attività motorie ai fini ricreativi, di prevenzione e del mantenimento e recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età e nelle eventuali patologie che colpiscono l'uomo durante tutte le fasi della vita;• Infine, la Laurea si propone di formare professionisti con una approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell'educazione motoria per persone affette da disabilità. <p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie educative, ricreative e sportive adattate per persone con disabilità presso istituzioni ed enti specializzati compresi quelli che agiscono nell'ambito del privato sociale;• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie finalizzate al raggiungimento e al mantenimento del quadro ottimale dell'efficienza fisica e del benessere;• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie per gli anziani presso enti pubblici e strutture private;• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica ed al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita all'interno di iniziative promosse da enti pubblici o strutture private.	INVARIATO

sbocchi occupazionali:
Il coinvolgimento nell'attuazione del corso di sbocchi professionali che promuovono iniziative nei settori dei due indirizzi permetterà di offrire ai laureati una migliore opportunità di esperienza diretta e favorirà il successivo inserimento lavorativo.

A2.B - IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)

Quadro RAD

La legislazione richiede che gli sbocchi professionali siano indicati anche con riferimento alla classificazione delle unità professionali dell'ISTAT: <http://cp2011.istat.it/>

Le **codifiche ISTAT** selezionate sono coerenti con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali riportati nel quadro A2.a.

Scegliere **solo professioni che richiedono necessariamente conoscenze o competenze acquisite nel corso di studio e che sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti**, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico corso di studio.

Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico:

Codice e descrizione

Utilizzare la classificazione **3 ISTAT: (3.x.x.x.x)**.
Da non utilizzare nei casi in cui tale qualifica si usa già per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). In tali casi indicare eventualmente professioni "specialistiche" (classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

Laurea Magistrale:

Codice e descrizione

Utilizzare la classificazione **2 ISTAT (2.x.x.x.x.)**.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0.) Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.1.) Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0.) Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1.) Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1.)	INVARIATO

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accreditamento periodico in merito a questo quadro.

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione

Aspetti da considerare



R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
--------	-----------------------------------	---

A3.A - CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Quadro RAD

In questo quadro vanno inseriti sinteticamente i requisiti necessari per essere ammessi a un corso di studio: un **idoneo titolo di studio e le conoscenze iniziali richieste (per la L e LMCU)**, i **requisiti curriculari** e un'**adeguata preparazione personale** (per la LM)

Vengono specificati qui di seguito gli elementi che devono essere dettagliati nel seguente quadro:

Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico:	
Titolo di studio	Indicare i diplomi di scuola secondaria e i titoli esteri riconosciuti idonei per l'accesso al corso; è sufficiente un'indicazione generica tipo <i>"Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo."</i>
Conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi o OFA)	Indicare, sia pure sommariamente, le conoscenze richieste per l'accesso. Tali conoscenze devono essere coerenti con il percorso di studio. Può essere utile distinguere tra conoscenze consigliate (informazione utile allo studente) e conoscenze obbligatorie (con verifica ed eventuali debiti)
Verifica delle conoscenze per l'accesso	Indicare che è prevista la verifica delle conoscenze per l'accesso (obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato), senza entrare nel dettaglio in quanto le indicazioni dettagliate – che possono variare annualmente – vanno inserite nel quadro A3.b.
Assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi	Specificare che in caso di esito negativo della verifica, saranno assegnati degli obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso, senza entrare nel dettaglio in quanto le indicazioni dettagliate – che possono variare annualmente – vanno inserite nel quadro A3.b.
Competenze linguistiche	Se previste, devono essere indicate nell'ordinamento, in questo quadro. Se il corso è erogato unicamente in lingua straniera è necessario richiedere per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2.
Laurea Magistrale:	
Titolo di studio	Il titolo di studio che consente l'accesso deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. E' sufficiente un'indicazione generica tipo: <i>per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo</i>
Requisiti curriculari	Indicare i requisiti richiesti espressi in termini di: <ul style="list-style-type: none">▪ possesso di un determinato numero di CFU (min 60 - max 90) conseguiti in specifici SSD, oppure



	<ul style="list-style-type: none">▪ possesso di una laurea in una certa classe (non possono riferirsi a uno specifico corso di laurea) oppure▪ combinazione di queste due modalità. <p>Per consentire l'accesso da lauree diverse, è consigliato prevedere curricula o percorsi differenziati in base ai requisiti curriculari posseduti.</p>
Verifica preparazione personale	<p>La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione.</p> <p>L'ordinamento deve contenere indicazioni sommarie sulle modalità di tale verifica. È sufficiente un'indicazione generica tipo: "Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente".</p> <p>I dettagli invece devono essere indicati nel quadro A3.b della SUA-CdS, e possono essere modificati anche annualmente dagli atenei senza che ciò comporti una modifica di ordinamento.</p>
Competenze linguistiche	<p>Se previste, devono essere indicate nell'ordinamento, in questo quadro.</p> <p>Se il corso è erogato unicamente in lingua straniera è necessario richiedere per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2.</p>
Verifica delle competenze linguistiche	<p>Se gli obiettivi formativi qualificanti della classe prevedono una frase del tipo "i laureati debbano essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere, nella tabella delle attività formative (nelle TAF caratterizzanti o affini) o tra i requisiti di accesso competenze linguistiche equiparabili al livello B2.</p> <p>Inoltre, se il corso è erogato interamente in lingua straniera è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella tabella delle attività formative ci siano CFU ad hoc per le "ulteriori conoscenze linguistiche" nelle TAF altre attività, per consentire agli studenti stranieri di acquisire tali competenze linguistiche <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none">- inserire la conoscenza dell'ulteriore lingua quale requisito di ammissione al corso nel quadro A3.a

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO (TESTO RIFORMULATO)
<p>Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale viene richiesto il possesso di un diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04), classe 33 (D.M. 509/99) o diploma ex I.S.E.F. o di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.</p> <p>Coloro che provengono da lauree sunnominate o dagli I.S.E.F. devono aver maturato almeno 60 C.F.U. nei settori qualificanti M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16. Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, con modalità indicate nei regolamenti didattici dei corsi di studio.</p> <p>Per l'ammissione al corso è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.</p> <p>Il Regolamento didattico definirà nel dettaglio i requisiti curriculari, nonché le modalità di verifica della preparazione personale dello studente.</p>	<p>Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale i candidati devono:</p> <p>avere conseguito uno dei seguenti titoli di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04) o classe 33 (D.M. 509/99) - diploma ex I.S.E.F. - diploma di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente; <p>essere in possesso di almeno 60 crediti formativi (CFU) nei settori scientifici disciplinari: M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16;</p> <p>avere ottenuto un livello di conoscenza della lingua inglese pari o superiore al B1 informatizzato.</p> <p>Ulteriori dettagli riguardo i requisiti curriculari e la modalità di verifica della preparazione personale dello studente sono indicati nel Regolamento didattico del Corso di Studio e nel Bando di concorso per l'ammissione al 1° anno.</p>

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accREDITAMENTO periodico in merito a questo quadro (comprese le parti NON RAD non previste in queste linee guida).

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>

A4.A - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO Quadro RAD

Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studio indicano quale progetto formativo si intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare, e servono (insieme al campo // Corso di Studio in breve) per presentare il Corso di Studio all'esterno. Occorre quindi che siano **scritti in maniera chiara, concreta e puntuale**, evitando da un lato tecnicismi e dall'altro formulazioni generiche.

Questo è uno dei campi più importanti di tutto l'ordinamento, in cui il corso di studio dichiara **cosa vuole fare, come vuole farlo** e cosa lo contraddistingue rispetto a gli altri corsi di studio della stessa classe.

Gli **obiettivi specifici sono un sotto-insieme degli "obiettivi formativi qualificanti" della classe di laurea**, rielaborati in coerenza con il progetto formativo, tenendo conto delle competenze presenti in ateneo e delle specifiche esigenze formative emerse dalla ricognizione della domanda di formazione esterna.

Gli obiettivi enunciati **devono avere un riscontro nelle attività formative proposte nel piano didattico**.

Vengono specificati qui di seguito i punti di attenzione di cui tenere conto nel presente quadro

Obiettivi formativi specifici	Descrivere gli effettivi obiettivi formativi specifici che il Corso di Studio intende sviluppare, che sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe, evitando i due rischi opposti di una ripetizione pedissequa degli obiettivi della classe e di un discostamento totale da tali obiettivi.
Sintetica descrizione del percorso formativo	<p>La descrizione va organizzata per progressione cronologica (1°, 2°, 3° anno ...) o per aree di apprendimento (es. filologica, storica, geografica, matematica, fisica, biologica...), deve essere sommaria, poiché lo scopo è solo mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e le attività formative proposte.</p> <p>Se utile, è possibile fare riferimento alla presenza di curricula, senza indicarne esplicitamente il nome. In ogni caso i curricula sono declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che va descritto come tale. In nessun momento della descrizione può essere fatto riferimento a versioni precedenti dell'ordinamento.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Il corso si propone di fornire ai laureati conoscenze e competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare, condurre e gestire le attività motorie con attenzione alle specificità di genere e per classi di età per persone affette da disabilità sia organica che motoria; • Operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età ed in particolare nell'anziano; • Delle metodologie per l'educazione motoria adattata per persone affette da diversi gradi di ridotta funzionalità organica e motoria. <p>In particolare, gli obiettivi formativi del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico nell'individuo affetto da disabilità o patologie; • Avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva, per atleti della terza età e per disabili o per affetti da patologie; • Conoscere metodi e tecniche delle attività motorie con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti sia di genere sia per 	<p>L'articolazione del percorso formativo del corso di Laurea è progettata per garantire una preparazione completa e strutturata attraverso l'integrazione di attività tecnico-pratiche affiancate agli insegnamenti teorici nell'ambito delle attività motorie e sportive. Tale percorso si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione di base specifica al 1° anno di corso: questa fase mira a fornire solide conoscenze sugli strumenti e sulle metodologie per la valutazione funzionale, con un focus particolare su contenuti di biomeccanica e controllo sensomotorio, basi fisiologiche e controllo biomedico, principi dell'allenamento e psicologia. L'obiettivo è garantire agli studenti una comprensione approfondita delle fondamentali teoriche e pratiche necessarie per lo studio delle scienze motorie e sportive. • Sviluppo approfondito al 2° anno di corso: questa fase è orientata all'acquisizione di competenze avanzate nella programmazione e conduzione di diverse tipologie di attività motorie adattate. Ciò include la progettazione e gestione di programmi di esercizio fisico rivolti a soggetti con varie forme patologiche che possono trarre beneficio

classi di età o per persone affette da patologie o disabilità;

- Conoscere e sapere applicare metodi e strumentazioni della valutazione funzionale;
- Conoscere e sapere applicare i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche, nel contesto di specificità di genere, di classi di età, di patologie e disabilità;
- Possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla attività motoria, anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline paraolimpiche, inoltre conoscere le diverse esigenze nutrizionali per persone affette da patologie specifiche (e.g. diabetici) o di genere (e.g. attività durante climaterio);
- Possedere basi pedagogiche e didattiche specifiche per la comunicazione con persone affette da disabilità;
- Possedere conoscenze generali relative alla sociologia dei gruppi, ed alla pragmatica della comunicazione, anche in relazione alle istituzioni, alle associazioni ed alle famiglie;
- Conoscere i regolamenti che disciplinano gli enti coinvolti nelle attività per la terza età, per i disabili, e le organizzazioni a base volontaria.

L'articolazione del percorso specifico e caratterizzante il corso di Laurea prevede lo sviluppo di un programma didattico organizzato in:

- Una formazione di base specifica al 1° anno di corso che garantisca un elevato livello di conoscenze sugli strumenti e sulle metodologie per la valutazione funzionale con contenuti di biomeccanica e controllo sensomotorio, basi fisiologiche e controllo biomedico, principi dell'allenamento e psicologia;
- Uno sviluppo approfondito al 2° anno di corso orientato alle competenze di programmazione e conduzione di differenti tipologie di attività motorie adattate comprendenti anche i programmi di esercizio fisico per soggetti portatori delle diverse forme patologiche che traggono beneficio dall'attività fisica e le attività sportive finalizzate alla popolazione anziana e disabile. In particolare, viene proposta una adeguata enfasi su aspetti rilevanti a carico del sistema osteo-articolare e locomotorio in considerazione del ruolo critico per il mantenimento dell'autonomia e del benessere fisico. A completamento di questi aspetti motori peculiari il corso di Laurea prevede la frequenza a corsi di didattica applicata alle condizioni sopra indicate al fine di consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze operative utili alla conduzione di varie forme di insegnamento e supervisione di attività adattata. Altresì l'inquadramento dell'attività motoria nel contesto

dall'attività fisica, così come attività sportive specifiche per la popolazione anziana e per le persone con disabilità. Un'enfasi particolare viene posta sugli aspetti critici legati al sistema osteo-articolare e locomotorio, fondamentali per il mantenimento dell'autonomia e del benessere fisico.

A completamento di questa formazione, il corso di Laurea prevede anche la partecipazione a moduli di didattica applicata, volti a sviluppare conoscenze teoriche e competenze operative necessarie per l'insegnamento e la supervisione di attività motorie adattate.

Inoltre, il programma didattico sottolinea l'importanza di contestualizzare l'attività motoria all'interno del quadro sociale e culturale, fornendo agli studenti gli strumenti per collocare il proprio intervento professionale in relazione alle evoluzioni della società contemporanea. Tale approccio integrato mira a formare professionisti completi, in grado di coniugare teoria, pratica e una visione critica e consapevole del loro ruolo all'interno della comunità.

sociale e culturale è proposta come conoscenza necessaria per collocare l'intervento operativo in un quadro di riferimento appropriato alla società ed alle sue recenti evoluzioni.

A4.B1 - CONOSCENZA E COMPrensIONE E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (SINTESI)

Quadro RAD

Questi primi due descrittori di Dublino relativi a “Conoscenza e comprensione” e a “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” servono / sono utilizzati per indicare le **conoscenze e competenze prettamente disciplinari** del corso di studio che ogni studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Devono essere **commisurati al livello del titolo conseguito** (laurea/laurea magistrale) e devono essere espressi **in modo sintetico e rappresentativo del corso nel suo complesso** (senza suddivisione in aree di apprendimento e senza menzionare specifici insegnamenti).

Questi campi fungono da **collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.**

Conoscenza e comprensione

Il descrittore si riferisce alle **conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studio.**

Descrivere sinteticamente i risultati di apprendimento attesi in relazione agli obiettivi complessivi del CdS. In particolare:

- **laurea: conoscenze disciplinari avanzate che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi dello specifico ambito di studio.**

Esempio: *Il laureato maturerà una conoscenza delle correnti letterarie e storico artistiche dall'antichità all'epoca contemporanea;*

- **laurea magistrale: conoscenze disciplinari specializzate, parte delle quali all'avanguardia nell'ambito di studio, che presuppongono una consapevolezza critica di questioni in ambiti anche interdisciplinari.**

Esempio: *Il laureato magistrale dispone della conoscenza del sistema dei rischi aziendali e dei correlati sistemi di controllo interno nelle loro diverse articolazioni (strategica, direzionale, operativa).*

Indicare **modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti** (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).

Specificare gli **strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati** (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo ...)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il descrittore si riferisce alle **competenze (il “saper fare”) disciplinari che si prevede che lo studente acquisisca nel corso di studio**, al modo lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze disciplinari acquisite (non si tratta necessariamente di applicazioni “pratiche”).

Descrivere sinteticamente i risultati di apprendimento attesi in relazione agli obiettivi complessivi del CdS. In particolare:

- **laurea: abilità avanzate, che dimostrino padronanza e capacità di risolvere problemi complessi nel proprio ambito di studio.**

	<p>Esempio: <i>Il laureato saprà collocare un'opera d'arte entro determinate coordinate storiche e culturali;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ laurea magistrale: abilità specializzate, che dimostrino capacità di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare conoscenze ottenute in ambiti diversi. <p>Esempio: <i>Il laureato saprà progettare e gestire sistemi di controllo in ambienti complessi e dinamici.</i></p>
	Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc.).
	Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo ...)
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato magistrale maturerà una conoscenza delle basi fisiologiche e neuromotorie dell'adattamento all'esercizio fisico nei processi di invecchiamento e negli individui affetti da disabilità e/o patologie; • Il laureato magistrale acquisirà conoscenze specifiche dei metodi e strumentazioni per la valutazione funzionale nel contesto di specificità di genere, di classi di età, di patologie e disabilità; • Il laureato magistrale conoscerà metodi e tecniche delle attività motorie adatte ai diversi contesti di classi di età o per persone affette da patologie o disabilità • Il laureato magistrale apprenderà le basi pedagogiche e didattiche specifiche per la comunicazione con persone affette da disabilità e conoscenze generali relative alla sociologia dei gruppi in diversi contesti di classi di età. <p>I risultati attesi verranno conseguiti tramite lezioni frontali, laboratori, seminari e discussioni di gruppo. Le conoscenze e capacità degli obiettivi formativi saranno verificate tramite prove in itinere e finali, altresì per mezzo di discussioni di gruppo.</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato magistrale maturerà una conoscenza delle basi fisiologiche e neuromotorie dell'adattamento all'esercizio fisico nei processi di invecchiamento e negli individui affetti da disabilità e/o patologie; • Il laureato magistrale acquisirà conoscenze specifiche dei metodi e strumentazioni per la valutazione funzionale nel contesto di specificità di genere, di classi di età, di patologie e disabilità; • Il laureato magistrale conoscerà metodi e tecniche delle attività motorie adatte ai diversi contesti di classi di età o per persone affette da patologie o disabilità • Il laureato magistrale apprenderà le basi pedagogiche e didattiche specifiche per la comunicazione con persone affette da disabilità e conoscenze generali relative alla sociologia dei gruppi in diversi contesti di classi di età. <p>I risultati attesi verranno conseguiti tramite lezioni frontali, laboratori, seminari e discussioni di gruppo. Le conoscenze e capacità degli obiettivi formativi saranno verificate tramite prove in itinere e finali, altresì per mezzo di discussioni di gruppo.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato magistrale saprà programmare, progettare, condurre e gestire attività motorie specifiche per genere e classi di età per persone affette da disabilità sia organica che motoria; • Il laureato magistrale sarà in grado di operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età ed in particolare nell'anziano; • Il laureato magistrale sarà in grado di progettare, programmare e condurre attività sportive ricreative 	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato magistrale saprà programmare, progettare, condurre e gestire attività motorie specifiche per genere e classi di età per persone affette da disabilità sia organica che motoria; • Il laureato magistrale sarà in grado di operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età ed in particolare nell'anziano; • Il laureato magistrale sarà in grado di progettare, programmare e condurre attività sportive ricreative



<p>e competitive adattate alle persone affette da disabilità sia organica che motoria.</p> <p>I risultati attesi verranno conseguiti tramite laboratori, seminari, project work, discussioni di gruppo e soprattutto tramite tirocini teorico-pratici interni alle strutture universitarie e presso enti e strutture esterne accreditati.</p> <p>I risultati attesi saranno verificati per mezzo di valutazioni relative a prove finali, project work e discussioni e lavori di gruppo.</p>	<p>e competitive adattate alle persone affette da disabilità sia organica che motoria.</p> <p>I risultati attesi verranno conseguiti tramite laboratori, seminari, project work, discussioni di gruppo e soprattutto tramite tirocini teorico-pratici interni alle strutture universitarie e presso enti e strutture esterne accreditati.</p> <p>Le conoscenze e le capacità saranno verificate mediante per mezzo di valutazioni relative a prove finali, project work e discussioni e lavori di gruppo.</p>
---	---

A4.C - AUTONOMIA DI GIUDIZIO / ABILITÀ COMUNICATIVE / CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Quadro RAD

Questi ultimi tre descrittori di Dublino fanno riferimento a competenze trasversali non correlate a singole discipline. Indicare le competenze che lo studente avrà acquisito al termine del corso commisurate al livello del titolo conseguito (laurea - laurea magistrale).

Autonomia di giudizio	<ul style="list-style-type: none">▪ laurea: capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di dati nel proprio campo di studio, pervenendo a riflessioni coerenti anche su tematiche sociali, scientifiche o etiche;▪ laurea magistrale: capacità di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, tenendo conto anche delle responsabilità sociali, scientifiche o etiche connesse alla formulazione di tali giudizi
	Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).
	Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo)
Abilità comunicative	<ul style="list-style-type: none">▪ laurea: capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni▪ laurea magistrale: capacità di comunicare in modo chiaro le proprie conoscenze e la ratio ad esse sottese, nonché le proprie conclusioni
	Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).
	Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo)
Capacità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">▪ laurea: capacità di sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia▪ laurea magistrale: capacità di studiare in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo
	Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).

Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo)	
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Modalità e tipologie di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi; • L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi. <p>Strumenti didattici di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'autonomia di giudizio acquisita sarà verificata tramite relazioni in itinere in aggiunta alle soluzioni problematiche affrontate durante le prove pratiche di tirocinio e durante le prove finali in forma scritta e/o orale. <p>Abilità comunicative</p> <p>Modalità e tipologie di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le attività motorie preventive ed adattate tramite tecniche e metodologie di lavoro con sicurezza e competenza; • Per raggiungere tale obbiettivo, il Corso di Laurea LM-67 educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività di tirocinio e di gruppo. <p>Strumenti didattici di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le prove in itinere mediante attività di tirocinio di gruppi ed individuali e le prove finali in forma orale, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie. <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Modalità e tipologie di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato magistrale avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche ex cathedra, lezioni pratiche ed elaborazione di progetti individuali. <p>Strumenti didattici di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca 	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Modalità e tipologie di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi; • L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi. <p>Strumenti didattici di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'autonomia di giudizio acquisita sarà verificata tramite relazioni in itinere in aggiunta alle soluzioni problematiche affrontate durante le attività tecnico pratiche e durante le prove finali in forma scritta e/o orale. <p>Abilità comunicative</p> <p>Modalità e tipologie di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le attività motorie preventive ed adattate tramite tecniche e metodologie di lavoro con sicurezza e competenza; • Per raggiungere tale obbiettivo, il Corso di Laurea LM-67 educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività tecnico pratiche individuali e di gruppo. <p>Strumenti didattici di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni in itinere mediante attività tecnico pratiche individuali e di gruppo, e le prove finali in forma orale, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie. <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Modalità e tipologie di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il laureato magistrale avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche ex cathedra, lezioni pratiche ed elaborazione di progetti individuali. <p>Strumenti didattici di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca

individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale, in aggiunta alla capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali.

individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale, in aggiunta alla capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali.

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accreditamento periodico in merito a questo quadro (comprese le parti NON RAD non previste in queste linee guida).

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i> <i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i> <i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i>

A4.D – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE

Quadro RAD

In questo quadro dovranno essere definite in modo sintetico le attività formative previste tra le "affini o integrative" chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto. Ad esempio:

- se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo, e gli sbocchi professionali proposti per il corso di studio fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto;
- se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Le attività affini e integrative del corso di studio sono rappresentate da insegnamenti che integrano ed espandono, anche dal punto di vista applicativo, le conoscenze trasmesse nelle discipline di base e caratterizzanti con l'obiettivo di far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze pratiche e teoriche relative a specifiche discipline motorie e sportive rivolte a soggetti con condizioni di decadimento delle abilità motorie e di disabilità; • Conoscenze tecniche di attività motorie riconducibili ai contesti educativi-rieducativi, ludico-ricreativi, preparazione atletica non agonistica, promozione di stili di vita attivi. <p>Tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio, in quanto offrono agli studenti la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo e completano la loro preparazione professionale con contenuti funzionali alle varie figure professionali previste e agli specifici contesti lavorativi di inserimento.</p>	<p>Le attività affini e integrative del corso di studio sono rappresentate da insegnamenti che integrano ed espandono, anche dal punto di vista applicativo, le conoscenze trasmesse nelle discipline di base e caratterizzanti con l'obiettivo di far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze pratiche e teoriche relative a specifiche discipline motorie e sportive rivolte a soggetti con condizioni di decadimento delle abilità motorie e di disabilità; • Conoscenze tecniche di attività motorie riconducibili ai contesti educativi-rieducativi, ludico-ricreativi, preparazione atletica non agonistica, promozione di stili di vita attivi. • Conoscenze integrative in ambito psico-biologico, finalizzate a fornire ulteriori approfondimenti formativi volti a migliorare le competenze necessarie per la programmazione e la conduzione di attività motorie e sportive, rivolte a soggetti con condizioni di decadimento o disabilità. <p>Tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio, in quanto offrono agli studenti la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo e completano la loro preparazione professionale con contenuti funzionali alle varie figure professionali previste e agli specifici contesti lavorativi di inserimento.</p>

A5.A - CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

Quadro RAD

Inserire in questo quadro solo l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale.

Verificare la **coerenza fra la parte generale dell'ordinamento** (obiettivi formativi specifici del CdS, risultati di apprendimento attesi), e le **caratteristiche della prova finale**, nonché il **peso in crediti** indicato per la prova stessa, che deve essere commisurato al tempo effettivamente necessario per la sua preparazione.

Vengono specificati qui di seguito i punti di attenzione di cui tenere conto nel presente quadro

Finalità	Descrivere in che modo la prova finale contribuisce alla formazione complessiva dello studente (raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi).
Struttura	<p>Descrivere brevemente il tipo di prova prevista, ad esempio: test (tipo di test, contenuto...), colloquio (argomenti...), elaborato (argomenti ...) tesi (compilativa, sperimentale, con stage/internato).</p> <p>In caso parte dello svolgimento della prova finale avvenga, o possa avvenire, all'interno di un'attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato in questo quadro, in modo da giustificare un'eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti che avrebbero dovuto essere destinati alla prova finale.</p>

	<p>È necessario che ci sia coerenza fra quanto previsto nella parte generale dell'ordinamento (obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi), quanto dichiarato nella descrizione della prova finale e il numero di crediti indicato per la prova stessa. Di norma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laurea: minimo 3 CFU. ▪ Laurea magistrale: i CFU da attribuire alla prova finale della laurea magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea. <p>La tesi deve essere elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.</p> <p>Si suggerisce di non specificare i CFU attribuiti alla prova finale nel caso in cui l'ordinamento preveda un range.</p>
--	---

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto. Il contenuto dell'elaborato finale di Laurea deve essere inerente a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento in persone affette da disabilità o patologie di vario tipo o ambiti a questi strettamente correlati.</p> <p>L'elaborato finale contribuisce in modo significativo al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla formazione complessiva del laureato che gli permette di apprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondite conoscenze dell'argomento specifico oggetto dell'elaborato finale; • Sviluppo delle capacità di ricerca; • Analisi critica e pensiero critico; • Capacità di sintesi e comunicazione. <p>Inoltre, l'elaborato finale offre anche un'occasione unica per lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il successo professionale e personale del laureato.</p>	<p>INVARIATO</p>

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accreditamento periodico in merito a questo quadro (comprese le parti NON RAD non previste in queste linee guida).

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?



AMMINISTRAZIONE

Informazioni

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Quadro RAD

Nome del corso in italiano	Il nome del corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del corso. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti; in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel corso e non deve richiamare parole chiave di corsi appartenenti ad altre classi. Il nome deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi; inoltre non deve contenere indicazioni pleonastiche quali "laurea in" o "laurea magistrale in".
Nome del corso in inglese	Le due versioni devono corrispondere esattamente, e l'Ateneo ha la possibilità di scegliere quale nome, fra quello in italiano e quello in inglese , sarà usato per riferirsi al corso nei documenti ufficiali.
Classe	Va indicata la classe ministeriali cui afferisce il CdS.
Lingua in cui si tiene il corso	Va indicata la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso. Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse.
Modalità di svolgimento della didattica	Convenzionale/In modalità mista/Prevalentemente a distanza

	TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Nome del corso in italiano	Scienze motorie preventive ed adattate	...
Nome del corso in inglese	Science in preventive and Adapted physical activity	...
Classe	LM-67 – Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	...
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	...
Modalità di svolgimento della didattica	a. Corso di studio convenzionale	...



CORSI INTERATENEEO

Quadro RAD

Da compilare solo in caso di corso interateneo

Corso interateneo	Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.
Docenti di altra Università	Inserire i nominativi dei docenti individuati dall'Ateneo partner quali docenti di riferimento ai fini della loro visualizzazione e selezione nella sezione "Docenti di Riferimento".

	TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Corso interateneo
Docenti di altra Università

Altre informazioni

Informazioni generali sul Corso di Studi

Quadro RAD

Numero massimo crediti riconoscibili per attività non universitarie	Le università disciplinano nel proprio regolamento didattico le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario da riconoscere quali crediti formativi. In ogni caso, il numero di tali crediti non può essere superiore a dodici. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente.
Codice interno dell'Ateneo del corso	Il codice viene inserito a cura dell'U.O. Offerta Formativa

	TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Numero massimo crediti riconoscibili per attività non universitarie



DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO

Quadro RAD

Data di approvazione della struttura didattica	È la data di approvazione de progetto da parte della struttura didattica
Data di approvazione del SA o CDA	Data inserita dall'U.O. Offerta Formativa
Data della consultazione con le parti sociali	Fare riferimento al quadro A1.a
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	Data inserita dall'U.O. Offerta Formativa

Inserire date (...)

Data di approvazione della struttura didattica	...
Data della consultazione con le parti sociali	...

Sezione F – Attività formative ordinamento didattico RAD

In questa sezione è definita la parte tabellare dell'ordinamento del corso di studio (ambiti, SSD, intervalli di CFU).

Sono riportate, con i relativi ambiti, SSD e CFU in conformità alla tabella del piano didattico, le **attività di base, caratterizzanti e le altre attività** (la compilazione è a cura dell'U.O. Offerta Formativa).

Per le **attività affini**, si dovrà indicare il numero totale di CFU dell'ambito (e una sintetica descrizione nell'apposito quadro A4.d nella Sezione A).

COMUNICAZIONI DELL'ATENEO AL CUN

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Si consiglia di utilizzare questo campo non solo per rispondere a eventuali osservazioni del CUN ma anche per spiegare le motivazioni che sottendono le modifiche proposte e per chiarire le scelte fatte. In ogni caso non devono essere riportate informazioni già presenti in altri campi dell'ordinamento. Infine, questo campo deve essere aggiornato (eventualmente svuotandolo) a ogni presentazione dell'ordinamento al CUN e non deve riportare comunicazioni obsolete.

Inserimento testo eventuale (...)

...



MOTIVI DELL'ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA STESSA CLASSE

Quadro RAD

Da compilare solo nel caso in cui siano previsti più corsi nella medesima classe.

L'istituzione di più corsi di studio nella stessa classe deve essere adeguatamente motivata attraverso la definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati, in modo da evitare che un corso sia pressoché uguale ad un altro, presentando soltanto lievi variazioni.

Le motivazioni per l'istituzione dei diversi corsi di studio devono essere coerenti tra loro.

Inserimento testo eventuale (...)

...

NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI BASE

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Inserimento testo eventuale (...)

...

NOTE RELATIVE ALLE ALTRE ATTIVITÀ

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Inserimento testo eventuale (...)

...

NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Inserimento testo eventuale (...)

...